

CITTÀ DI MONSELICE

Provincia di PADOVA

ORIGINALE

Deliberazione n.: 12 del 26-02-2016

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: ADOZIONE VARIANTE AL PRG/PI "VARIANTE VERDE PER LA RICLASSIFICAZIONE DELLE AREE EDIFICABILI" AI SENSI DELL'ART.18 COMMA 2 DELLA L.R. N.11/2004 E S.M.I.

L'anno **duemilasedici** addì **ventisei** del mese di **febbraio** alle ore **21:00**, nella sala consiliare presso la sede municipale, previa convocazione individuale effettuata nei modi e termini di legge si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **Ordinaria** e in seduta **Pubblica** di **Prima** convocazione.

Assume la presidenza il Sig. GELSI ROMANO

LUNGI FRANCESCO	Assente	DE ANGELI FRANCO	Assente
LAZZARIN TIZIANO	Presente	MORI CATIA	Presente
CONTE FABIO	Presente	BOZZA SANTINO	Presente
ROSINA EMANUELE	Presente	FONTANA FRANCESCO	Presente
GELSI ROMANO	Presente	GUGLIELMO CARLO	Presente
NATALICCHIO ROBERTO	Assente	CORSO FRANCESCO	Presente
IVIS VITTORIO	Presente	RIELLO GIORGIO	Presente
BERNARDINI ANDREA	Presente	BISCARO RINO	Presente
SOLONI BARBARA	Presente		

Assiste alla seduta Avv. Lucca Maurizio SEGRETARIO GENERALE del Comune.
Risultano designati scrutatori in apertura di seduta i sigg.

MORI CATIA
FONTANA FRANCESCO
CORSO FRANCESCO

Il Presidente invita a trattare l'argomento posto all'ordine del giorno ed indicato in oggetto.

E' all'esame la seguente:

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- questo Comune è dotato di Piano di Assetto del Territorio approvato con Conferenza dei Servizi in data 17/08/2015, ratificato con Decreto del Presidente della Provincia n. 133 e pubblicato nel BUR n. 110 del 20/11/2015;
- il Piano degli Interventi è attualmente rappresentato dal P.R.G. previgente che, in base all'art.48 comma 5 bis della L.R. n. 11/2004, successivamente all'approvazione del P.A.T., è diventato il primo P.I. per le parti compatibili con il P.A.T.;

RILEVATO che ai sensi dell'art. 10 c. 4 delle Norme Tecniche del vigente P.A.T. è possibile attuare le previsioni del P.A.T. anche per fasi successive, attraverso più P.I. che ne predispongano l'attuazione per temi;

VISTO l'art. 7 della L.R. n. 4 del 16/03/2015, con la quale la Regione Veneto ha disposto che ogni Comune, inizialmente entro 180 gg. dall'entrata in vigore delle legge e quindi entro il 31 gennaio di ogni anno, pubblici un avviso finalizzato all'adozione delle cosiddette "varianti verdi", con il quale si invitano gli aventi titolo, che abbiano interesse a richiedere la riclassificazione di zone edificabili in zone rese inedificabili, a presentare apposita domanda;

VISTA la Circolare Regionale n. 1 del 11/02/2016 che fornisce chiarimenti in merito all'applicazione dell'art. 7 della L.R. n.4/2015;

CONSIDERATO che:

- in conformità con l'art.18 della L.R. n. 11/2004 è stato predisposto preliminarmente il Documento del Sindaco contenente anche la tematica in oggetto e che lo stesso è stato trattato con la delibera di Consiglio Comunale n. 73 del 15/12/2015;
- in data 30/04/2015 prot. n. 012214 è stato pubblicato l'avviso alla cittadinanza e precisamente dal 30/04/2015 al 29/06/2015 e poi successivamente sono stati riaperti i termini, con avviso del 21/08/2015 prot. n. 024121, dal 20/08/2015 al 20/09/2015;
- entro i termini sono pervenute al protocollo comunale n. 14 richieste;
- successivamente è stata chiesta l'archiviazione di n. 3 richieste delle 14 presentate;
- con Deliberazione n. 222 del 04/12/2015 la Giunta Comunale ha dato indirizzo all'Ufficio Comunale di Piano, di provvedere alla redazione dalla variante al PRG/PI, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 4/2015, ed ha determinato i criteri per la valutazione delle richieste;

RITENUTO necessario in questo contesto disporre che la prima variante tematica al P.I. sia costituita da una "variante verde", redatta sulla base delle richieste pervenute dai proprietari aventi titolo, finalizzata allo stralcio di aree edificabili ed alla loro riclassificazione per una destinazione urbanistica priva di edificabilità;

CONSIDERATA la necessità di modificare l'art. 30 delle Norme Tecniche di Attuazione del PRG/PI riguardante le "aree a verde privato" in quanto le aree, private della capacità edificatoria, possono essere riclassificate come "zona agricola" o "verde privato";

VISTA la valutazione tecnica del 18/02/2016 sulle richieste pervenute, che propone l'accoglimento di n. 4 richieste, l'accoglimento parziale di n. 1 richiesta e il non accoglimento di n. 6 richieste;

VISTA la comunicazione del 19/02/2016 di avvenuta valutazione tecnica inviata a tutti i richiedenti la riclassificazione delle aree edificabili,

VISTI gli atti di variante redatti dall'Ufficio di Piano, di seguito elencati:

- relazione istruttoria – valutazione tecnica;
- estratto art. 30 N.T.A. del PRG/PI vigente;

PRECISATO che gli atti di variante verranno inviati per conoscenza all'Unità periferica del Genio Civile di Padova, ai fini dell'acquisizione della presa d'atto di non necessità di una valutazione di compatibilità idraulica;

RITENUTO, ai fini delle imposte tributarie comunali, di applicare sulle aree oggetto della presente “Variante Verde” il nuovo regime tributario dovuto con decorrenza dal 1° gennaio 2016;

VISTI:

- l'art. 18 della L.R. n. 11 del 23/04/2004 e s.m.i.;
- l'art. 7 della L.R. n. 4 del 16/03/2015;
- la Circolare Reg. n. 1 del 11/02/2016;
- il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.;

DATO atto che è stato svolto con esito positivo il controllo di regolarità amministrativa così come previsto dall'art. 147 bis del D.Lgs. del 18/08/2000 n. 267, e art.8 del regolamento sui controlli interni, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 23/01/2013;

ACQUISITI i pareri favorevoli espressi sul presente provvedimento ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, in appresso riportati;

DELIBERA

1. di ADOTTARE la prima variante tematica al P.I., ai sensi dell'art. 18 comma 2 della L.R. 11/2004 e dell'art. 7 comma 2 della L.R. 4/2015, finalizzata allo stralcio di aree edificabili ed alla loro riclassificazione per una destinazione urbanistica priva di edificabilità, come indicato nella relazione istruttoria – valutazione tecnica e nella modifica dell'art. 30 delle NTA del PRG/PI vigente allegate;
2. di DEMANDARE al Responsabile della IV Area – Unità I-II gli adempimenti previsti dall'art. 18 della L.R. 11/2004 e s.m.i., che si seguito si specificano:
 - deposito della "variante verde" presso la sede del Comune a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi; dell'avvenuto deposito è data notizia mediante avviso pubblicato nell'Albo Pretorio del Comune e su due quotidiani a diffusione locale, nonché mediante affissione di avvisi nel territorio comunale;
3. di DEMANDARE al Responsabile della IV Area – Unità I-II l'adeguamento cartografico delle aree riclassificate;
4. di DARE ATTO che chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni;
5. di DARE ATTO altresì che il piano sarà approvato con le modalità di cui al comma 4 dell'art. 18 della L.R. 11/04 e s.m.i.
6. di applicare sulle aree oggetto della presente “Variante Verde” il nuovo regime tributario dovuto con decorrenza dal 1° gennaio 2016;

* * * * *

Il Vice Sindaco Parolo relaziona

Il responsabile del servizio Urbanistica, arch. Basso, illustra le singole richieste di variante che riguardano la riclassificazione delle aree da edificabili a inedificabili pervenute a seguito della pubblicazione dell'avviso di avvio della procedura.

Alcune richieste, dopo essere state presentate, sono state ritirate.

Entra il consigliere De Angeli. Presenti n. 15.

Il consigliere Biscaro chiede chiarimenti in merito al punto 6 del dispositivo sul quale il responsabile dei servizi finanziari ha espresso parere contrario alla decorrenza retroattiva della tassazione.

Il consigliere Conte propone un emendamento alla deliberazione che ritiene possa essere risolutivo della questione andando incontro alle aspettative dei cittadini senza essere lesivo della normativa vigente.

L'emendamento è il seguente:

“Preso atto del parere di regolarità contabile espressa dal dirigente dell'area economico-finanziaria;

Considerato che alla data odierna non sussistono disposizioni normative per l'accoglimento o il diniego della decorrenza retroattiva dal 01 gennaio 2016 dell'applicazione del regime tributario più favorevole per i contribuenti oggetto dell'adozione della variante al PRG/PI per la riclassificazione delle aree da edificabili a verde;

Preso atto del contenuto dello Statuto del Contribuente che fissa i principi a cui devono attenersi i rapporti tra Contribuente e Amministrazione finanziaria e le norme fondamentali che il legislatore dovrà tenere presente in materia fiscale e a garanzia della correttezza e giustizia nell'applicazione delle norme tributarie;

Preso atto che nel corso degli anni, contribuenti e Amministrazione finanziaria si sono più volte scontrati nell'interpretazione dell'art. 2, del d. lgs. 504/92, con riferimento particolare all'assoggettabilità di un'area la cui edificabilità discende solo dal PAT e che i giudici chiamati a decidere non hanno mantenuto un orientamento unitario, esprimendo, spesso, giudizi contrastanti;

Preso atto che altri comuni (es. Loreggia, Zenson di Piave, Bovolone, ecc.) nel corso dell'anno 2015 nella fase di riclassificazione delle aree che sono state oggetto di variante per la riclassificazione delle aree da edificabili a verde, hanno applicato un regime tributario di favore per il contribuente con retrodatazione dal 01 gennaio dell'anno;

Si chiede al Dirigente dell'area economica – finanziaria di predisporre un interpello all'Amministrazione finanziaria dell'Agenzia delle Entrate od un quesito specifico all'Anutel (Associazione Nazionale Ufficio Tributi Enti Locali) al fine di verificare se può essere applicato il regime fiscale per le aree agricole a decorrere dal 01 gennaio 2016, e, in caso di diniego, di impegnare il Consiglio Comunale in sede di approvazione del prossimo bilancio previsionale per l'anno 2016 di prevedere aliquote ridotte e/o detrazioni a favore dei contribuenti che sono stati oggetto di questa variante”.

Il consigliere Corso ricorda che al punto successivo all'odg c'è una proposta di deliberazione

presentata dal Partito Democratico e Monselice Riparte che chiede che ai fini delle imposte tributarie comunali la riclassificazione presentata dai privati sia considerata vigente dal 1.1.2016; quindi questa deliberazione, così come formulata, recupera anche la proposta presentata dalla minoranza.

Chiede se la deliberazione in questione viene votata con il punto 6 della parte dispositiva e integrata anche dall'emendamento presentato dal consigliere Conte.

Fa osservare che altri comuni, che hanno adottato la stessa deliberazione nel corso del 2015, hanno dato validità retroattiva al primo gennaio 2015. Ricorda che questa sera si sta deliberando l'adozione e che dopo il periodo previsto dalla legge per la presentazione delle osservazioni, la variante ritornerà in Consiglio Comunale per l'approvazione finale.

Rileva che nel caso di una risposta negativa da parte dell'Amministrazione che si va ad interpellare sulla retroattività dell'esenzione IMU, l'effetto fiscale per il contribuente parte dal momento dell'adozione della deliberazione.

Ritiene che la legge sulle varianti verdi emanata dalla Regione, debba essere accolta positivamente, poichè dà la possibilità di recuperare terreno adibito a verde con conseguente diminuzione dell'edificabilità del suolo.

Ricorda che nell'aprile dello scorso anno, la minoranza aveva proposto una mozione, per sollecitare l'Amministrazione Comunale ad agire tempestivamente e farsi carico di queste problematiche.

Fa notare che il ritardo con cui si va ad adottare la deliberazione, non è imputabile solamente al Comune, ma anche alla Regione che ha reso noto con ritardo la circolare esplicativa relativa ai criteri di adozione della delibera.

E' del parere che ci debba essere uno spirito favorevole e accogliere le proposte dei cittadini che hanno deciso di rinunciare alle potenzialità edificatorie del proprio terreno, recuperando così parti del territorio e consentendo altresì un risparmio economico agli stessi, che non dovranno più pagare più l'IMU su quei territori.

Esprime il proprio parere favorevole all'accoglimento della deliberazione in oggetto, e spera che nei tempi previsti tra adozione e approvazione della stessa arrivi una sollecita risposta dell'Amministrazione finanziaria su quanto richiesto.

Ritiene importante che il Consiglio Comunale si esprima favorevolmente all'applicazione del regime tributario dalla data del 1.01.2016.

Il consigliere Conte, per semplificare, propone di stralciare il punto 6 della parte dispositiva della proposta di deliberazione, e di sostituirlo integralmente con il seguente emendamento:

“Si chiede al Dirigente dell'area economica – finanziaria di predisporre un interpello all'Amministrazione finanziaria dell'Agenzia delle Entrate od un quesito specifico all'Anutel (Associazione Nazionale Ufficio Tributi Enti Locali) al fine di verificare se può essere applicato il regime fiscale per le aree agricole a decorrere dal 01 gennaio 2016, e, in caso di diniego, di impegnare il Consiglio Comunale in sede di approvazione del prossimo bilancio previsionale per l'anno 2016 di prevedere aliquote ridotte e/o detrazioni a favore dei contribuenti che sono stati oggetto di questa variante”.

Il Segretario Generale spiega il significato del parere espresso dal dirigente, che, per la parte della decorrenza della tassazione deve considerarsi contrario. Anch'egli condivide il parere contrario al punto 6 della proposta di deliberazione e precisa che il Consiglio Comunale, se lo volesse, potrebbe ugualmente approvare la deliberazione assumendosi ogni responsabilità in merito alle violazioni normative.

Il consigliere Riello, è dello stesso avviso del Segretario Generale, e ricorda che in sede di riunione della Prima Commissione Consiliare aveva fatto presente che gli amministratori potevano esporsi a un danno erariale a causa del mancato gettito. Nutre dei dubbi sulla legittimità della deliberazione così come formulata, ed accoglie favorevolmente l'emendamento.

Il Presidente propone di sostituire il punto 6 della parte dispositiva della proposta di deliberazione in oggetto e sostituirlo con l'emendamento proposto dal consigliere Conte.

Il consigliere Corso afferma di essere favorevole che venga tolto il punto 6 e venga sostituito con l'emendamento proposto, però chiede che nell'emendamento venga esplicitata la finalità, cioè quella di procedere dal punto di vista fiscale dal 01.01.2016, altrimenti togliendo il punto 6 l'emendamento non si capisce.

Il Segretario Generale precisa che per non perdere il contenuto integrale del documento presentato dal consigliere Conte, si può allegare integralmente tutto il documento e sostituire il punto 6 della parte dispositiva della proposta in esame con l'ultimo periodo dell'emendamento così come letto in aula dal consigliere Conte.

Il consigliere Riello ritiene che la parte finale dell'emendamento, relativa all'impegno del Consiglio in sede di approvazione di bilancio di prevedere delle aliquote ridotte o delle detrazioni a favore dei contribuenti che sono stati oggetto di questa variante sia di dubbia legittimità; tecnicamente non assume alcun valore agli effetti della discussione poiché lo scopo si raggiunge in ogni caso, o dalla data di adozione della deliberazione o a seguito di un risultato positivo dell'interpello richiesto a partire dal 1.01.2016.

Il Segretario Generale ricorda che con l'emendamento si pone un quesito e alla luce dell'esito di detto quesito, si impegna il Consiglio Comunale in sede di approvazione del prossimo bilancio di previsione con una manifestazione di desiderio (che non necessita dei pareri). Il dirigente quando avrà la risposta esprimerà il proprio parere tecnico alla deliberazione in sede di approvazione. Suggestisce che si potrebbe in sede di formulazione del quesito, nel caso di risposta negativa, chiedere se sia possibile inserire la riduzione e la detrazione dell'IMU per il contribuente interessato a queste varianti.

Esce il consigliere Soloni. Presenti n. 14.

Il Presidente del Consiglio Comunale illustra ai presenti le modalità di votazione.

Il consigliere Guglielmo dichiara che si asterrà dal voto sull'emendamento poiché ritiene corretto che il cittadino sia soggetto al regime tributario dal momento dell'adozione del provvedimento.

Visto che non ci sono ulteriori interventi, il Presidente propone di passare all'esame delle singole varianti e alla relativa votazione.

VARIANTE N. 1

Il responsabile del servizio Urbanistica, arch. Basso, relaziona sul contenuto della richiesta e sulla conclusione formulata dall'Ufficio Tecnico a conclusione dell'istruttoria, che in questo caso ha **proposto il non accoglimento della richiesta.**

Il consigliere Bernardini dichiara che si asterrà dal voto perché con il mancato accoglimento della domanda del privato si determina un orientamento contrario alla riduzione del consumo del suolo.

Il consigliere Rosina chiede al Presidente delucidazioni sulla votazione.

Il Presidente Gelsi spiega che il voto verrà espresso sulla proposta formulata dall'Ufficio Tecnico ed illustra quindi il significato del voto rispetto alla domanda del privato.

La votazione ottiene il seguente risultato:

FAVOREVOLI: 12 (De Angeli, Lazzarin, Fontana, Gelsi, Guglielmo, Conte, Mori, Rosina, Bozza, Corso, Ivis, Biscaro).

CONTRARI: //

ASTENUTI: 2 (Riello, Bernardini).

LA RICHIESTA DI VARIANTE N. 1, PERTANTO, NON E' ACCOLTA.

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Entra il consigliere Soloni. Presenti n. 15.

VARIANTE N. 2

Il responsabile del servizio Urbanistica, arch. Basso, relaziona sul contenuto della richiesta e sulla conclusione formulata dall'Ufficio Tecnico a conclusione dell'istruttoria, che in questo caso ha **proposto l'accoglimento della richiesta.**

Il Presidente Gelsi spiega che il voto verrà espresso sulla proposta formulata dall'Ufficio Tecnico ed illustra quindi il significato del voto rispetto alla domanda del privato.

La votazione ottiene il seguente risultato:

FAVOREVOLI: 15 (De Angeli, Lazzarin, Fontana, Gelsi, Guglielmo, Conte, Mori, Rosina, Bozza, Soloni, Corso, Ivis, Biscaro, Riello, Bernardini).

CONTRARI: //

ASTENUTI: //.

LA RICHIESTA DI VARIANTE N. 2, PERTANTO, E' ACCOLTA ALL'UNANIMITA'.

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

VARIANTE N. 3

Il responsabile del servizio Urbanistica, arch. Basso, relaziona sul contenuto della richiesta e sulla conclusione formulata dall'Ufficio Tecnico a conclusione dell'istruttoria, che in questo caso ha **proposto l'accoglimento della richiesta.**

Il Presidente Gelsi spiega che il voto verrà espresso sulla proposta formulata dall'Ufficio Tecnico ed illustra quindi il significato del voto rispetto alla domanda del privato.

La votazione ottiene il seguente risultato:

FAVOREVOLI: 15 (De Angeli, Lazzarin, Fontana, Gelsi, Guglielmo, Conte, Mori, Rosina, Bozza, Soloni, Corso, Ivis, Biscaro, Riello, Bernardini).

CONTRARI: //

ASTENUTI: //.

LA RICHIESTA DI VARIANTE N. 3, PERTANTO, E' ACCOLTA ALL'UNANIMITA'.

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

VARIANTE N. 4

Il responsabile del servizio Urbanistica, arch. Basso, relaziona sul contenuto della richiesta e sulla conclusione formulata dall'Ufficio Tecnico a conclusione dell'istruttoria, che in questo caso ha

proposto il non accoglimento della richiesta.

Il consigliere Conte espone anche che il procedimento della variante prevede che i cittadini possano proporre osservazioni che saranno riesaminate dal Consiglio.

Il Presidente Gelsi spiega che il voto verrà espresso sulla proposta formulata dall'Ufficio Tecnico ed illustra quindi il significato del voto rispetto alla domanda del privato.

La votazione ottiene il seguente risultato:

FAVOREVOLI: 15 (De Angeli, Lazzarin, Fontana, Gelsi, Guglielmo, Conte, Mori, Rosina, Bozza, Soloni, Corso, Ivis, Biscaro, Riello, Bernardini).

CONTRARI: //

ASTENUTI: //.

LA RICHIESTA DI VARIANTE N. 4, PERTANTO, NON E' ACCOLTA ALL'UNANIMITA'.

Il Presidente proclama l'esito della votazione

VARIANTE N. 5

Il responsabile del servizio Urbanistica, arch. Basso, riferisce che la variante è stata ritirata dall'interessato e quindi su di essa il Consiglio non è chiamato ad esprimersi.

VARIANTE N. 6

Il responsabile del servizio Urbanistica, arch. Basso, relaziona sul contenuto della richiesta e sulla conclusione formulata dall'Ufficio Tecnico a conclusione dell'istruttoria, che in questo caso ha **proposto il non accoglimento della richiesta.**

Il Presidente Gelsi spiega che il voto verrà espresso sulla proposta formulata dall'Ufficio Tecnico ed illustra quindi il significato del voto rispetto alla domanda del privato.

La votazione ottiene il seguente risultato:

FAVOREVOLI: 15 (De Angeli, Lazzarin, Fontana, Gelsi, Guglielmo, Conte, Mori, Rosina, Bozza, Soloni, Corso, Ivis, Biscaro, Riello, Bernardini).

CONTRARI: //

ASTENUTI: //.

LA RICHIESTA DI VARIANTE N. 6, PERTANTO, NON E' ACCOLTA ALL'UNANIMITA'.

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

VARIANTE N. 7

Il responsabile del servizio Urbanistica, arch. Basso, riferisce che la variante è stata ritirata dall'interessato e quindi su di essa il Consiglio non è chiamato ad esprimersi.

VARIANTE N. 8

Il responsabile del servizio Urbanistica, arch. Basso, relaziona sul contenuto della richiesta e sulla conclusione formulata dall'Ufficio Tecnico a conclusione dell'istruttoria, che in questo caso ha

proposto il non accoglimento della richiesta.

Il consigliere Bernardini dichiara che si asterrà dal voto perché con il mancato accoglimento della domanda del privato si determina un orientamento contrario alla riduzione del consumo del suolo.

Il Presidente Gelsi spiega che il voto verrà espresso sulla proposta formulata dall'Ufficio Tecnico ed illustra quindi il significato del voto rispetto alla domanda del privato.

La votazione ottiene il seguente risultato:

FAVOREVOLI: 11 (De Angeli, Lazzarin, Fontana, Gelsi, Guglielmo, Conte, Mori, Rosina, Bozza, Soloni, Biscaro).

CONTRARI: //

ASTENUTI: 4 (Corso, Ivis, Riello, Bernardini).

LA RICHIESTA DI VARIANTE N. 8, PERTANTO, NON E' ACCOLTA.

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

VARIANTE N. 9

Il responsabile del servizio Urbanistica, arch. Basso, relaziona sul contenuto della richiesta e sulla conclusione formulata dall'Ufficio Tecnico a conclusione dell'istruttoria, che in questo caso ha **proposto il non accoglimento della richiesta.**

Il Presidente Gelsi spiega che il voto verrà espresso sulla proposta formulata dall'Ufficio Tecnico ed illustra quindi il significato del voto rispetto alla domanda del privato.

La votazione ottiene il seguente risultato:

FAVOREVOLI: 14 (De Angeli, Lazzarin, Fontana, Gelsi, Guglielmo, Conte, Mori, Rosina, Bozza, Soloni, Biscaro, Corso, Ivis, Riello).

CONTRARI: //

ASTENUTI: 1 (Bernardini).

LA RICHIESTA DI VARIANTE N. 9, PERTANTO, NON E' ACCOLTA.

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

VARIANTE N. 10

Il responsabile del servizio Urbanistica, arch. Basso, relaziona sul contenuto della richiesta e sulla conclusione formulata dall'Ufficio Tecnico a conclusione dell'istruttoria, che in questo caso ha **proposto l'accoglimento parziale della richiesta.**

Il Presidente Gelsi spiega che il voto verrà espresso sulla proposta formulata dall'Ufficio Tecnico ed illustra quindi il significato del voto rispetto alla domanda del privato.

La votazione ottiene il seguente risultato:

FAVOREVOLI: 15 (De Angeli, Lazzarin, Fontana, Gelsi, Guglielmo, Conte, Mori, Rosina, Bozza, Soloni, Corso, Ivis, Biscaro, Riello, Bernardini).

CONTRARI: //

ASTENUTI: //

LA RICHIESTA DI VARIANTE N. 10, PERTANTO, E' ACCOLTA PARZIALMENTE

ALL'UNANIMITA'.

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

VARIANTE N. 11

Il responsabile del servizio Urbanistica, arch. Basso, relaziona sul contenuto della richiesta e sulla conclusione formulata dall'Ufficio Tecnico a conclusione dell'istruttoria, che in questo caso ha **proposto il non accoglimento della richiesta.**

Il Presidente Gelsi spiega che il voto verrà espresso sulla proposta formulata dall'Ufficio Tecnico ed illustra quindi il significato del voto rispetto alla domanda del privato.

La votazione ottiene il seguente risultato:

FAVOREVOLI: 14 (De Angeli, Lazzarin, Fontana, Gelsi, Guglielmo, Conte, Mori, Rosina, Bozza, Soloni, Biscaro, Corso, Ivis, Riello).

CONTRARI: //

ASTENUTI: 1 (Bernardini).

LA RICHIESTA DI VARIANTE N. 11, PERTANTO, NON E' ACCOLTA.

VARIANTE N. 12

Il responsabile del servizio Urbanistica, arch. Basso, relaziona sul contenuto della richiesta e sulla conclusione formulata dall'Ufficio Tecnico a conclusione dell'istruttoria, che in questo caso ha **proposto l'accoglimento della richiesta.**

Il Presidente Gelsi spiega che il voto verrà espresso sulla proposta formulata dall'Ufficio Tecnico ed illustra quindi il significato del voto rispetto alla domanda del privato.

La votazione ottiene il seguente risultato:

FAVOREVOLI: 15 (De Angeli, Lazzarin, Fontana, Gelsi, Guglielmo, Conte, Mori, Rosina, Bozza, Soloni, Corso, Ivis, Biscaro, Riello, Bernardini).

CONTRARI: //

ASTENUTI: //.

LA RICHIESTA DI VARIANTE N. 12, PERTANTO, E' ACCOLTA ALL'UNANIMITA'.

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

VARIANTE N. 13

Il responsabile del servizio Urbanistica, arch. Basso, riferisce che la variante è stata ritirata dall'interessato e quindi su di essa il Consiglio non è chiamato ad esprimersi.

VARIANTE N. 14

Il responsabile del servizio Urbanistica, arch. Basso, relaziona sul contenuto della richiesta e sulla conclusione formulata dall'Ufficio Tecnico a conclusione dell'istruttoria, che in questo caso ha **proposto l'accoglimento della richiesta.**

Il Presidente Gelsi spiega che il voto verrà espresso sulla proposta formulata dall'Ufficio Tecnico ed illustra quindi il significato del voto rispetto alla domanda del privato.

La votazione ottiene il seguente risultato:

FAVOREVOLI: 15 (De Angeli, Lazzarin, Fontana, Gelsi, Guglielmo, Conte, Mori, Rosina, Bozza, Soloni, Corso, Ivis, Biscaro, Riello, Bernardini).

CONTRARI: //

ASTENUTI: //.

LA RICHIESTA DI VARIANTE N. 14, PERTANTO, E' ACCOLTA ALL'UNANIMITA'.

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

A questo punto il Presidente pone in votazione l'emendamento presentato in aula dal consigliere Conte, che, come sopra riportato, prevede la sostituzione e integrazione del punto 6) della parte dispositiva della proposta di deliberazione in esame, che ottiene il seguente risultato:

FAVOREVOLI: 14 (De Angeli, Lazzarin, Fontana, Gelsi, Conte, Mori, Rosina, Bozza, Soloni, Corso, Ivis, Biscaro, Riello, Bernardini).

CONTRARI: //

ASTENUTI: 1 (Guglielmo).

L'EMENDAMENTO, PERTANTO E' APPROVATO.

A questo punto il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione comprensiva dell'emendamento approvato, che ottiene il seguente risultato:

FAVOREVOLI: 14 (De Angeli, Lazzarin, Fontana, Gelsi, Conte, Mori, Rosina, Bozza, Soloni, Corso, Ivis, Biscaro, Riello, Bernardini).

CONTRARI: //

ASTENUTI: 1 (Guglielmo).

LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE COMPRENSIVA DELL'EMENDAMENTO, PERTANTO È APPROVATA.

Pertanto,

Sentita la discussione;

Visto l'emendamento presentato;

Visto l'esito delle votazioni;

La parte dispositiva della proposta di deliberazione in esame è la seguente:

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

1. di ADOTTARE la prima variante tematica al P.I., ai sensi dell'art. 18 comma 2 della L.R. 11/2004 e

dell'art. 7 comma 2 della L.R. 4/2015, finalizzata allo stralcio di aree edificabili ed alla loro riclassificazione per una destinazione urbanistica priva di edificabilità, come indicato nella relazione istruttoria – valutazione tecnica e nella modifica dell'art. 30 delle NTA del PRG/PI vigente allegate;

2. di DEMANDARE al Responsabile della IV Area – Unità I-II gli adempimenti previsti dall'art. 18 della L.R. 11/2004 e s.m.i., che si seguito si specificano:
 - deposito della "variante verde" presso la sede del Comune a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi; dell'avvenuto deposito è data notizia mediante avviso pubblicato nell'Albo Pretorio del Comune e su due quotidiani a diffusione locale, nonché mediante affissione di avvisi nel territorio comunale;
3. di DEMANDARE al Responsabile della IV Area – Unità I-II l'adeguamento cartografico delle aree riclassificate;
4. di DARE ATTO che chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni;
5. di DARE ATTO altresì che il piano sarà approvato con le modalità di cui al comma 4 dell'art. 18 della L.R. 11/04 e s.m.i.
6. **di chiedere al Dirigente dell'area economica – finanziaria di predisporre un interpello all'Amministrazione finanziaria dell'Agenzia delle Entrate od un quesito specifico all'Anutel (Associazione Nazionale Ufficio Tributi Enti Locali) al fine di verificare se può essere applicato il regime fiscale per le aree agricole a decorrere dal 01 gennaio 2016, e, in caso di diniego, di impegnare il Consiglio Comunale in sede di approvazione del prossimo bilancio previsionale per l'anno 2016 di prevedere aliquote ridotte e/o detrazioni a favore dei contribuenti che sono stati oggetto di questa variante.**

Il presidente proclama l'esito della votazione.

PARERI

Sulla suestesa proposta di deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri ai sensi dell'art.49 del D.lgs. 18 agosto 2000 n.267 e dell'art. 8 del Regolamento Comunale per la disciplina dei controlli interni, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 23/01/2013.

Parere di regolarità tecnica: Favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Monselice, 19-02-2016

BASSO GIUSEPPE

Parere di regolarità contabile: Favorevole

IL DIRIGENTE

Si esprime parere favorevole con la precisazione che alla data odierna non esistono disposizioni normative per l'accoglimento della decorrenza retroattiva alla data del 1° gennaio dell'anno d'imposta;

l'evoluzione normativa del D.Lgs. 504/1992 (Riordino della finanza locale degli enti territoriali, a norma dell'art. n. 4 della legge n. 421 del 1992) e quella giurisprudenziale della Cassazione, hanno definito "...un'area è da considerarsi fabbricabile a scopo edificatorio in base allo strumento urbanistico generale adottato dal comune, indipendentemente dall'approvazione della regione e dall'adozione di strumenti attuativi del medesimo".

Di conseguenza l'area edificabile che viene privata di edificabilità è ai fini fiscali da considerarsi tale dall'adozione della variante al P.R.G./P.I.

Monselice, 19-02-2016

Pasqualin Gianni

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
GELSI ROMANO

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Lucca Maurizio

Reg. N.

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE
(Art. 124 D.Lgs. n° 267/2000)

Certifico io sottoscritto Messo Comunale, che copia del presente verbale viene pubblicato all'Albo Pretorio ove dovrà rimanere esposto per 15 giorni consecutivi a partire dal 03-03-2016 fino al 17-03-2016

Monselice, li _____

IL MESSO COMUNALE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

7. per decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.lgs. n. 267/2000 (10 giorni dalla pubblicazione)

8. dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000.

Monselice, li _____

